

Viaggio in Francia Sud-Est – dalle Alpi al mare e ritorno

Alpi, Verdon, Provenza, St. Marie del la Mer (Camargue), Vercors e ancora Alpi

Autori

Stefano, Maristella, Matteo e Riccardo a bordo di un Mc Louis 460 2.8 jtd del 2001

Premessa

Causa problemi famigliari di inizio agosto, dovendo stare più “a portata di mano”, accantoniamo l’idea dell’Olanda e partiamo alla volta della Francia Sud-Est, con tante idee di cose e posti da visitare, ma senza un giro ben preciso, salvo voler prendere un po’ di fresco e portare qualche giorno i bambini al mare.

Nella descrizione ho evidenziato in [blu quanto riguarda soste camper e pernotti](#); le coordinate GPS sono generalmente indicate a lato, mentre altri estremi (eventuali foto e tariffe) sono tutti facilmente consultabili dal sito <http://campingcar-infos.com/index1.htm>, veramente completo, cliccando sui vari dipartimenti e poi sull’area desiderata.

Sabato 11 agosto (Km percorsi 221)

Partiamo dalla provincia di Milano alla volta del Piccolo San Bernardo, alla ricerca di un po’ di fresco.

Ci fermiamo a La Thuile per far sfogare un po’ i bimbi, trascuriamo la [valida e ben gestita area di sosta](#), anche perché è strapiena ([45°42’30”00N – 6°57’12”O](#)), preferendo salire al Piccolo San Bernardo per una notte fresca; ci sistemiamo in corrispondenza del casotto della ex dogana, [comunque al passo le possibilità di sosta sono numerose](#) ([45°40’47”00N – 6°52’60”O](#)).



zona del Piccolo San Bernardo con Monte Bianco sullo sfondo

Domenica 12 agosto (Km percorsi 86)

Come di consueto, mi alzo presto, qualche foto al Monte Bianco, colazione e partiamo; per chi ne avesse bisogno, scendendo si passa [La Rosiere dove c'è possibilità di fare CS](#) ad una stazione Fot Bleu all'uscita del paese sulla destra ([45°37'30"00N – 6°51'20"00O](#)), procurandosi il gettone alle informazioni turistiche.

Arrivati a Seez, poco prima di Bourg St. Maurice giriamo verso la Val d'Iserre, percorrendola fino al lago Du Chevril (poco sotto Tignes) dove ci fermiamo per qualche foto; poco più tardi proseguiamo verso la stazione di Val d'Iserre.

Essendo rinomata e sapendola molto frequentata in inverno, la troviamo stranamente poco affollata, facciamo un giro in paese, carino il centro, il resto assomiglia a Cervinia o similari, poi saliamo in località Pont St. Charles per il pranzo su un ampio parcheggio sterrato, da dove partono parecchi sentieri di cui il più frequentato sale al rifugio Prariond e poi, tramite il Col della Losa, scende verso Ceresole Reale (lato Piemontese del Gran Paradiso).

Proseguiamo verso il Col de L'iseran, su strada sempre abbastanza agevole, anche se il camper si sente che fatica un po', se non altro perché, come noi, ai 2770m del passo patisce un po' la mancanza di ossigeno!!!

Scendiamo in Val Cenis, pensando di fare sosta a Bessans, in corrispondenza del centro di Biathlon dove avevamo già sostato anni fa, il parcheggio è ampio ma sulla strada, quindi ci spostiamo a Bonneval sur Arc, segnalato nella lista dei più belli villaggi di Francia (www.les-plus-beaux-villages-de-france.org); [troviamo posto come previsto nel parcheggio poco a monte degli impianti di sci](#) ([45°22'31"00N – 7°03'33"00O](#)), per una notte fresca e tranquilla.



salendo al Col de L'iseran



Col de L'iseran



Pont de la Niegue (scendendo verso Bonneval)



Scorcio di Bonneval sur Arc

Lunedì 13 agosto (Km percorsi 94)

Ripartiamo con intenzione di percorrere la Val Cenis e salire al Col du Galibier; a Bessans [facciamo CS in una colonnina tipo Euro-Relais \(45°19'04"00N – 6°59'21"O](#) - moneta da 2€; da segnalare che è in inverno è riscaldata e funzionante, nonostante le temperature veramente rigide della zona)

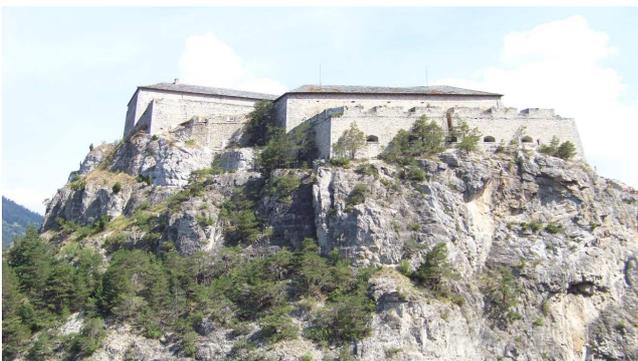
Passiamo da Lansevillard-Lanslebourg dove la strada della Val Cenis si incrocia con quella proveniente dal Colle del Moncenisio ([da segnalare un ottimo campeggio a prezzi modici e una colonnina Euro-Relais in uscita dal paese ma NON funzionante in inverno - 45°17'04"00N – 6°52'17"O](#))

Proseguiamo fino ai Fort Maria Therese e Fort du l'Esseillon fermandoci per una visita; i due forti sono l'uno contrapposto all'altro sui due lati opposti delle gole scavate dal fiume Arc, e comunicanti tramite sentiero e dal Pont du Diable che attraversa il precipizio a diverse decine di metri dall'alveo del fiume.

Dopo pranzo ripartiamo scendendo a Modane (stazione di entrata lato Francia del traforo del Frejus) e quindi fino a St Michelle de Maurienne, qui saliamo verso Valloire, cerchiamo un camper service segnalato, apprendendo che [c'è solo una grata per scarico delle grigie fuori dal camping municipale e niente più \(45°10'07"00N – 6°25'46"O\)](#).

Scaricate le poche grigie saliamo verso il Col du Galibier, la salita è sempre agevole, le pendenze sostenute e qualche tratto stretto ma niente di che, arrivati quasi in cima, gli ultimi 50 metri di dislivello sono facoltativi (ma consigliati), perché c'è una galleria a senso unico alternato regolato da semaforo, che passa dal lato Savoia al lato Alp-Cote Azur.

Al passo (2645m) tira un vento forte e c'è nebbia; [scendiamo di un centinaio di metri e ci fermiamo a dormire nella tranquillità più assoluta \(45°03'44"00N – 6°24'21"O\)](#) in un parcheggio in corrispondenza dell'uscita della galleria; la sera cala la nebbia che pare di essere a Milano a novembre, in compenso la mattina successiva ci sarà un cielo terso e un panorama spettacolare.



Fort du l'Esseillon



Pont du Diable



salendo al Col du Galibier



Col du Galibier

Martedì 14 agosto (Km percorsi 278)

Scendiamo dal passo su strada agevole ma sempre con cautela, arriviamo al [Col Lauteret](#) dove notiamo [parecchi camper in sosta](#) (forse troppi) nei vari spiazz (45°01'58"00N – 6°24'27"00O), proseguiamo verso Briançon (da segnalare a [Monetier les Bains un parcheggio con CS](#) - 44°58'17"00N – 6°30'43"00O in prossimità degli impianti di risalita, e un valido ed economico [campeggio municipale in località Le Casset](#)) dove contiamo di fare CS ma il parcheggio è occupato dal circo (le colonnine comunque funzionano) ma dovrei fare tutto a mano; proseguo per l'aeroporto di [St. Crepin](#) dove so dell'esistenza di un [camper service](#) (44°42'16"00N – 6°36'03"00O), così pranziamo in compagnia dei vari aerei e alianti che decollano e atterrano, quindi facciamo le operazioni di carico/scarico e ripartiamo.

Da qui un lungo ma piacevole trasferimento passando da Savines le Lacs (Lago di Serre Ponçon), Saint Etienne le Laus, Sisteron, Digne les-Bains e quindi fino al piccolo paese di Saint André les Alpes

In corrispondenza del cimitero c'è una [area camper con CS tipo Fot Bleu](#) a gettone (43°57'55"00N – 6°30'26"00O); il paese è piccolo ma carino, animato alla sera.

Unico neo della giornata, siamo tornati al caldo dopo tre giorni di fresco in montagna; devo dire che a dispetto dei oltre 35 gradi di giorno, alla sera è ventilato e abbastanza fresco.



Paesaggio del lago di Serre Ponçon durante il trasferimento

Mercoledì 15 agosto (Km percorsi 27)

L'intenzione è quella di percorrere le Gorges du Verdon ma, pensandoci bene, è ferragosto, già la strada non si presta molto ai camper, quindi percorriamo le rive del cristallino Lac du Castillon e ci fermiamo a Castellane

Anche qui c'è un'area di sosta (43°50'46"00N – 6°30'55"0), sostanzialmente un parcheggio in comune con le auto, completo di camper service ma con spazi delimitati dedicati ai camper (a occhio almeno 40 posti); inutile dire il casino visto che è ferragosto, comprese auto francesi parcheggiate nei posti camper, ma tant'è!!!! Troviamo un posto e paghiamo i 6€ per le 24 ore; il camper service è artigianale ma funzionale; prima di pagare ed entrare sincerarsi che ci sia posto per il vostro mezzo, altrimenti vi tocca uscire (sbarra con fotocellula) e non c'è più possibilità di rientrare, quindi i soldi sono buttati.

Il paese è veramente bello, tipico provenzale (anche se non siamo ancora propriamente in Provenza), vale una camminata di 30 minuti circa per salire alla chiesetta che domina il paese (Chapelle du Notre Dame du Roc).



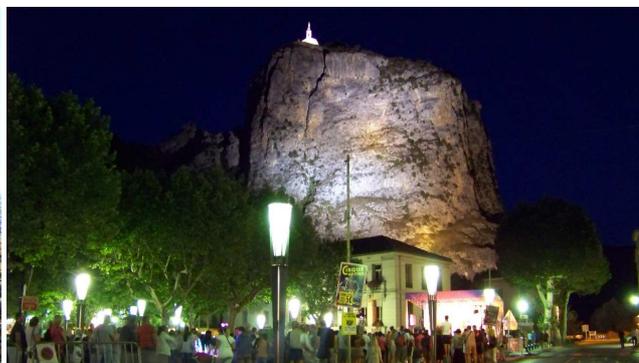
Castellane



Castellane



Notre Dame du Roc



Notre Dame du Roc dalla piazza di Castellane

Giovedì 16 agosto (Km percorsi 84)

Partiamo presto per goderci le Gorges du Verdon al fresco e senza traffico, anche perché eravamo stati messi in guardia da “strade impervie e strettissime”; mi sono reso conto ancora una volta che queste cose sono soggettive, non che la strada sia un passeggiata, però con un minimo di attenzione, di “occhio” e magari non transitando nelle ore più frequentate, non ci sono poi grossi problemi.

Segnalo che a [Castellane c'è l'alternativa del Camping Municipal](#) e nel tratto da [Castellane a La Palud ci sono diversi camping](#).

Passando da Rugon, arriviamo in breve a La Palud ([anche qui presente camping municipale](#)) e prendiamo per la Route de Cretes (“strada delle creste”); importante è prendere tale tratto provenendo da Rugon, perché non è possibile percorrerla al contrario in quanto si incontra un divieto di accesso, in quanto le gallerie centrali sono a senso unico.

Salendo sulle “creste” si incontrano diversi belvedere da dove di può godere delle pareti di diverse centinaia di metri verso il corso del Verdon.

Per una visita completa sarebbe consigliabile seguire uno degli itinerari che portano sulle rive del fiume, entrando nel canyon, tuttavia per i nostri bimbi non è fattibile, quindi ci accontentiamo della Route des Cretes, che comunque rende l'idea e fa godere dei panorami.

Ripassando quindi da La Palud (la strada comincia a Est del Paese e arriva ad Ovest dello stesso), proseguiamo verso il Lago di Sainte Croix, colore smeraldo fantastico, e proseguiamo verso Moustiers Sainte Marie, segnalato anch'esso nella lista dei più belli villaggi di Francia (www.les-plus-beaux-villages-de-france.org)

Qui si trova [un'area segnalata ai piedi del paese \(43°50'37"00N – 6°13'08"O\)](#), su parcheggio sterrato e camper service (non ricordo se a monete o con gettone), comunque funzionale ma, dovendo fare un doccia come si deve, abbiamo optato per una notte nel [camping Manaysse \(43°50'42"00N – 6°12'56"O\)](#) che, a dispetto della tariffa decisamente contenuta (14,80€ in 2 adulti + 2 bimbi + camper) offre piazzole delimitate e servizi puliti.

Il paese è veramente bello, molto tipico, con un piccolo centro e possibilità di salire in 10 minuti alla Chapelle de Nôtre dame de Beauvoir; se si fa caso, sopra la cappella c'è un cavo congiungente le due montagne ai lati, e sul quale è fissata una stella di metallo che riflette, con le giuste condizioni di luce, il sole, tanto che sembra che brilli di luce propria.



nelle gole del Verdon



Gorges du Verdon dal primo belvedere



Parte a senso unico della Route des Cretes



Moustier Sainte Marie dal camping Manaysse

Venerdì 17 agosto (Km percorsi 127)

Lasciamo il camping e ci dirigiamo per una visita a Valensole, il vero centro della lavanda; il paese è carino ma, alle 15:00, visto che ci sono 39°C, è deserto.

Qui si trova possibilità di [sosta in tranquillità in un ampio parcheggio nella parte bassa del paese](#) (pur non essendoci stato la notte, mi sento di dire che non vi siano problemi [44°02'24"00N – 5°37'48"0](#)), mentre per la visita conviene spostarsi a arrangiarsi nei vari parcheggi presenti nel paese alto; da qui ci siamo diretti verso Manosque sulla dipartimentale n°6, attraversando un altipiano che, visto a luglio con la fioritura della lavanda, deve essere qualcosa di impareggiabile

La coltivazione per chilometri è una sola: lavanda e solo lavanda, di cui adesso si sente incessantemente il profumo, credo perché la pianta viene asportata, ne vengono fatte balle e lasciata sui campi a seccare, come comune paglia da fieno.

Arrivati a Manosque riprendiamo per alcuni chilometri la D13 verso Nord, fino a La Brillane, e poi su secondaria fino a Sault passando da [Banon](#) (da segnalare il paese carino e un'area di sosta con [CS artigianale - 43°50'10"00N – 5°59'13"0](#)).

Sostiamo per la notte appunto a Sault, bel paese su un altipiano pieno di lavanda (in agosto c'è solo la lavandina, destinata ad usi diversi della lavanda classica) e con vista sul Mont Ventoux; [qui è presente un CS Euro-relais a fianco del cimitero che funziona con monete da 2€ - 44°05'40"00N – 5°24'47"0](#), oppure un camping municipale a un paio di chilometri dal paese.



Valensole



Valensole



Campi coltivati con lavandina



Area di Sault

Sabato 18 agosto (Km percorsi 89)

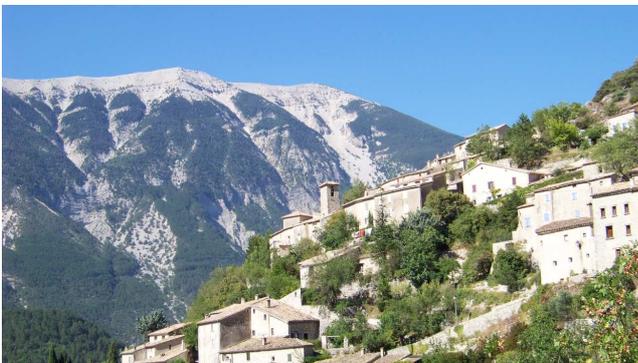
Partiamo dall'area al solito di buon ora, passiamo da Montbrun les Bains e percorriamo la D40 verso Vaison le Romaine, incontrando il paesino di Brantes, una piacevole sorpresa proprio sotto il Ventoux, paese piccolo ma molto caratteristico.

Arriviamo a mezzogiorno a [Vaison le Romaine](#), qui c'è un'ottima area ma un po' distante dal centro [44°14'47"00N – 5°04'27"00O](#), quindi giriamo un po' e troviamo un buon parcheggio nei pressi della chiesa di Notre Dame de Nazareth, mentre altri parcheggi presentano il cartello di divieto di sosta per camper.

I buoni propositi di visitare Vaison le Romaine, dalle premesse molto bella soprattutto la parte alta, si infrangono contro le temperature, oramai di 40 °C.

Preferiamo metterci in camper e salire al Mont Ventoux (1912m), famoso per il passaggio del Tour de France, molto caratteristico perché è una piramide che si innalza per un migliaio di metri dagli altipiani circostanti, le cui cima, per azione del vento, è oramai una pietraia spoglia di massi calcarei; sulla cima una imponente costruzione della televisione.

[Ci sistemiamo per la notte assieme ad altri camper poco sotto la cima 44°10'26"00N – 5°16'19"00O](#), nei pressi di quella che crediamo sia un'antenna di forma sferica; il vento insistente ci ha tenuto compagnia tutta la notte, ma almeno siamo stati al fresco.



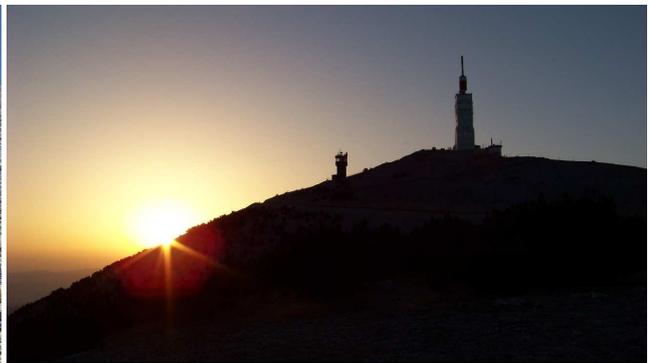
Brantes con Mont Ventoux sullo sfondo



dalla cima del Ventoux



cima del Ventoux



alba

Domenica 19 agosto (Km percorsi 194)

Scendiamo dal Ventoux, ripassando da [Sault per fare CS \(44°05'40"00N – 5°24'47"O\)](#) e poi ci dirigiamo verso Carpentras e Avignone; vedendo dei cartelli recanti la scritta "Carpentras pur la route touristique", diamo uno sguardo sulla cartina e ci accorgiamo che passano dalle Gorges della Nesque, ossia da un altro canyon simile al Verdon anche se di dimensioni minori.

A dispetto dei cartelli poco incoraggianti (altezza massima 3,40) scopriamo un angolo veramente bello, se mi è consentito forse più bello del Verdon anche se di dimensioni minori, attenzione solo ad un paio di gallerie a volta con altezza massima sul lato di 2,65m; quando ho incontrato il cartello temevo non ci sarei passato!!! poi ho appurato che era solo un centinaio di metri in cui bisognava invadere la corsia opposta per non strisciare, tutto il resto era ben percorribile con un po' di attenzione.

Arrivati a Carpentras, prendiamo le varie statali scorrevoli che ci portano ad Avignone, che aggiriamo con al circonvallazione, poi Arles e quindi Sainte Marie de la Mer; [qui sono presenti due aree di sosta e due campeggi](#).

Arrivati a destinazione, se non fosse che avevamo promesso ai bambini di portarli qualche giorno al mare, saremmo scappati via subito, un delirio di auto e pedoni, un caldo terrificante e una coda per entrare in campeggio che si prospettava di almeno un'ora.

In realtà riusciamo ad entrare in camping solo dopo 2 ore di attesa, scoprendo solo una volta entrati e cenato, che c'era baccano e animazione fino a dopo mezzanotte..... per noi è l'antitesi della vacanza, ma bisogna accontentare anche i bimbi!!



Gorges de la Nesque



Saintes Maries de la Mer



Saintes Maries de la Mer



Saintes Maries de la Mer

Lunedì 20 e Martedì 21 agosto (Km percorsi 0)

Due giorni di sosta a Saintes Maries de la Mer con temperature africane

Mercoledì 22 agosto (Km percorsi 278)

Lasciamo il mare e saliamo prima possibile verso la montagna e soprattutto verso il fresco; fino ad Arlès in statale, i primi 30 chilometri di paludi in mezzo alla nebbia che neanche a Milano a dicembre (visibilità 30/40 metri), poi finalmente il sole, prendiamo la A54 e quindi la A9 e poi la A7 fino a Montelimar, poi un tratto di N7 fermandoci nei pressi della diga sul Rodano di Logis Neuf a Saulce sur Rhone, poco a Nord della centrale nucleare di Cruas.

Pranziamo, assistendo anche al passaggio di un grosso traghetto da crociera all'interno della diga, quindi ripartiamo sempre sulla N7 fino a Loriol sur Drome, piegando poi verso est sulla D104 e poi D93 fino a Diè, attraverso un bel paesaggio, simile ai nostri appennini, attraverso vigneti.

A Diè esiste un'area di sosta ([44°45'04"00N – 5°22'23"00O](#)), cosiccome nel bel borgo di Saillans ([44°41'44"00N – 5°11'38"00O](#)), nella seconda una strada stretta per arrivarci e quindi un CS a gettone gestito da un vicino bar e sulle rive di un torrente, in posizione penso tranquilla per la notte; noi qui approfittiamo per scaricare le grigie.

Da Diè, sulla D518, saliamo fino al Col Rousset che costituisce la porta sud del massiccio del Vercors e da cui si vede ampio panorama sulla zona; al colle non ci sono camper, preferiamo scendere a Vassieux en Vercors, da quello che ho constatato un importante centro di sci di fondo, con anche qualche squadra di ragazzi che si allenava con ski-roll.

A Vassieux, poco sotto il paese, c'è un'area di sosta ampia e tranquilla su terra, con CS artigianale ([44°53'51"00N – 5°22'09"00O](#)) molto funzionale.



Panorama dal Col Rousset



Vercors



Area di Vassieux

Giovedì 23 agosto (Km percorsi 188)

Partiamo da Vassieux, ritorniamo al Col Rousset per qualche foto e scendiamo verso Grenoble, non prima di un'altra piacevole sorpresa, passando da Pont de Royans e quindi attraverso le Gorges de la Bourne, molto spettacolari ma anche piuttosto strette; ovviamente nel punto più stretto si incontra sempre qualche mezzo ingombrante, però qualche manovra e si passa, e quindi via verso [Villard de Lans \(45°03'59"00N – 5°33'21"0\)](#), bel paese con un [parcheggio per camper](#) in zona tranquilla e panoramica, [peccato privo di CS](#).

Le gole le ho percorse praticamente per caso, dal bivio tra la D013 fino a Villard de Lans; ho poi appreso a casa che ce n'era un altro tratto dal bivio verso ovest, che però non ho percorso, credo comunque transitabili dai camper, ma non ne sono sicuro.

Pranziamo a Villard e ripartiamo, scendiamo verso Grenoble e saliamo la regione dell'Oisans fino a La Grave, bellissimo paese sotto il massiccio e ne parco degli Ecrins; una passeggiatina nel paese che già conosciamo, poi saliamo ancora al Galibier nel medesimo punto di giorni prima ([45°03'44"00N – 6°24'21"0](#)), per pernottare al fresco; sarebbe andato bene anche il Col Lauteret, ma l'abbiamo trovato zeppo di camper, forse tutti in cerca di refrigerio.



Gorges de la Bourne



Gorges de la Bourne



Grenoble



La Grave con la Meije sullo fondo

Venerdì 24 agosto (Km percorsi 149)

La mattina faccio in tempo a salire una cimetta nei pressi del Galibier, il Crete du Pic Blanc du Galibier, che a dispetto del nome, è una cima a portata di mano per un camminatina mattutina, quindi in camper, scendiamo ancora a Valloire e fino a St Michel de Maurienne, proseguiamo sulla D1006 che corre parallela all'autostrada che scende da Frejus, fino a raggiungere [St Jean de Maurienne, dove facciamo CS alla colonnina Fot Bleu \(45°16'48"00N – 6°20'52"00O](#) - a pagamento, 2€ con carta bancaria) nel grande parcheggio sotto il centro e pranziamo dopo una visita veloce alla piacevole cittadina.

Ripartiamo sempre sulla statale, passando anche dal piccolo abitato di [Aiguebelle \(45°32'35"00N – 6°18'23"00O\)](#), dove esiste [un'area gratuita segnalata, su erba, con camper service artigianale](#), proprio dietro la stazione.

Proseguiamo per Albertville ([presente area camper con CS - 45°40'45"00N – 6°23'40"00O](#)), che però snobbiamo, visto il caldo, proseguendo verso la zona del Beaufortin, in particolare Ugine e poi Flumet; un'occhiata ai miei appunti e mi accorgo che a qualche kilometro c'è un'area in località Les Saisies, saliamo e troviamo una piacevole località sciistica ma piuttosto frequentata anche in estate, con panorami aperti un [parcheggio per camper dedicato al costo di 8€, con colonnina Fot Bleu gratuita](#) poco distante ([45°45'44"00N – 6°32'01"00O](#)). Decidiamo di pernottare qui, in attesa dei temporali previsti, che però mai arriveranno.



Area loc. Les Saisies



Beaufortin

Sabato 24 agosto (Km percorsi 97)

Partenza da Les Saisies con sosta a Megeve; la cittadina è piacevole!!!! Un veloce sosta per la visita e ripartiamo, in [uscita da Megeve in località Demi-Quartier è presente un camper service \(45°52'17"00N – 6°37'50"00O\)](#) presso una stazione di servizio. Per curiosità affrontiamo un salitone di qualche kilometro fino alla località Le Battex, notevole il panorama sul Bianco, peccato che sia imbronciato dalle nuvole.

Una volta pranzato sendiamo a St Gervais les Bains e, tramite l'autostrada, arriviamo a Chamonix; non avendo nessuna intenzione di pernottarvi, evito il [parcheggio della funivia con CS](#) che è a pagamento, e parcheggio nei pressi della stazione, per una visita della cittadina, che già avevamo visitato nel 2002.

Anche qui turismo d'elite e tanti tanti stranieri, in primis giapponesi e inglesi.

Proseguiamo con la speranza di trovare qualche "buco" per pernottare in libera, dato che siamo a posto coi rifornimenti e oramai agli sgoccioli della vacanza; ci affianchiamo ai pochi camper in un parcheggio a Vallorcine, dove ceniamo e dormiamo tranquillamente.



Chamonix



statua di Balzat e Paccard, primi salitori del Monte Bianco

Domenica 25 agosto (Km percorsi 273)

Ultimo giorno di vacanza, malinconicamente, dopo un notte di temporali e pioggia ininterrotta (in realtà quella prevista la notte precedente) partiamo verso Martigny, valichiamo il confine svizzero e scendiamo attraverso i vigneti.

Saliamo così verso il Gran San Bernardo; visto che non ho nessuna intenzione di pagare il salato pedaggio, a Bourg St Pierre lascio la strada del traforo e salgo al passo. (attenzione ai cartelli da seguire).

La salita al passo è abbastanza agevole, solo gli ultimi 3 tornanti sono un po' stretti; arrivati in cima (2473m) è possibile visitare l'Ospizio e l'allevamento dei famosi cani.

Siamo avvolti dalle nuvole e scende acqua ghiacciata; in venti minuti le nuvole si alzano e arriva un po' di sole; scendiamo sul lato italiano e ci fermiamo a St Remy en Bosses per il pranzo.

Da qui, in meno di tre ore siamo a casa, passando dagli 8 °C del passo ai 38°C della provincia milanese!!!



Ospizio al passo del Gran San Bernardo



Lago del passo

Conclusioni

Da una partenza un po' improvvisata ne è uscita una bella vacanza, fatta eccezione per il caldo esagerato, soprattutto per noi che di solito cerchiamo il fresco nei paesi più a Nord.

La Francia si rivela sempre accogliente coi camper, abbiamo riscontrato però una notevole differenza tra la Francia del Nord e la Francia del Sud, soprattutto nella seconda c'è più maleducazione e meno rispetto delle regole, oltre a più sporcizia, tutte cose che al Nord (Normandia, Bretagna, porzioni di Francia centrale e Alsazia nel 2004, 2007 e 2011) non abbiamo trovato.

Ci torneremmo, forse però in altra stagione, per scampare al caldo delle ore centrali, che gioco forza limita la visita alle ore mattutine e in tardo pomeriggio; forse mi ripeto, ma visitare la Provenza con la lavanda in fiore deve essere veramente suggestivo.

Le strade sono sempre ben percorribili, abbiamo salito diversi passi e ovviamente c'è da prestare attenzione e usare freno motore in discesa, bisogna essere abituati alla guida in montagna, tuttavia nessun problema riscontrato; la maggioranza delle strade percorse, è anche utilizzata dai diversi bus di linea.

Difficilmente ho visto guard-rail salvo nel Verdon e nelle altre Gorges (Nesque e Bourne) dove a tratti si trova un muretto in pietra; attenzione alla sagoma delle gallerie o strettoie che incontrerete, comunque all'inizio della strada c'è sempre il cartello di sagoma massima che può passare; le statali sono, come di consueto, scorrevoli e in alternativa alle costose autostrade francesi.

Per il resto, come ben si sa, spesa e gasolio convergono nei numerosi centri commerciali.

Un po' di numeri

- km percorsi 2182 – gasolio consumato circa 253 litri per 360€ totali (consumo medio 8,60km/l - costo medio gasolio 1,42€/l)
- Costo totale autostrade 43,70€ (Arluno-Nus A/R 33,40 + Avignone-Montelimar 10,30 in classe 2)
- quattro notti in camping per un costo totale di 123€ (una a Moustier 14,80 + tre a Sainte Marie de la Mer 108,00€)
- cinque notti trascorse in area o parcheggio per camper per un costo totale di 22€ + quattro notti in libera